



Dal respiro alla parola

San Casciano, novembre 2012

dr.ssa Luisa Maddalena MEDOLAGO-ALBANI
Medico Chirurgo specialista in Neuropsichiatria Infantile

E-mail: luisa.medolago@fastwebnet.it

Cell: 348 065 41 49

Dal respiro alla parola

Quando parliamo,
a mano a mano che pensiamo
che cosa vogliamo dire,
automaticamente mettiamo in
attività una serie di funzioni

Dal respiro alla parola

con l'attivazione
coordinata di circa
600 muscoli

Dal respiro alla parola

3 apparati:

- Respiratorio,
- Fonatorio,
- Articolatorio.

Dal respiro alla parola

1. Respirazione

Dal respiro alla parola

1. Respirazione

L'aria che respiriamo mediamente è composta da:

- 78 % di N_2 (azoto),
- 21 % di O_2 (ossigeno),
- 0,5 % di CO_2 (anidride carbonica),
- restante 0,5 % gas rari, inquinanti

Dal respiro alla parola

1. Respirazione

L'azoto = 78 %,
dal punto di vista respiratorio
si comporta da gas inerte,
da eccipiente.

Altrettanto lo 0,5 % di altri gas

Dal respiro alla parola

1. Respirazione

Nella funzione respiratoria
si scambiano:

- O_2 (= 21 %)
- CO_2 (= 0,5 %)

Dal respiro alla parola

1. Respirazione

Quando respiriamo l'aria
passa dal naso o dalla bocca
in faringe, laringe, trachea,

Dal respiro alla parola

1. Respirazione

la trachea si biforca in 2 bronchi,
questi a loro volta in bronchioli,
che terminano in alveoli
che come tanti acini tappezzano
i polmoni.

Dal respiro alla parola

1. Respirazione

A livello degli alveoli polmonari
i globuli rossi del sangue
rilasciano la CO_2
prodotta dall'organismo

Dal respiro alla parola

1. Respirazione

I globuli rossi
trattengono O_2 dell'aria
per trasportarlo in tutto il corpo:
dagli alveoli polmonari al cuore,

Dal respiro alla parola

1. Respirazione

dal cuore alle arterie,
alle arteriole fino ai capillari
dove avviene lo scambio
inverso.

Dal respiro alla parola

1. Respirazione

I G.R. a livello dei capillari

- cedono CO_2
- ricevono O_2

per i tessuti che costituiscono i nostri organi.

Dal respiro alla parola

1. Respirazione

Il nostro organismo è scarsamente sensibile alle variazioni di concentrazione di **ossigeno**, molto di più a quelle di **anidride carbonica**.

Dal respiro alla parola

1. Respirazione

Quando il tasso di CO_2 varia velocemente, si attivano a livello cerebrale sottocorticale i centri deputati alla regolazione del respiro.

Dal respiro alla parola

1. Respirazione

In particolare, se il livello di CO_2 si innalza, scatta il meccanismo che induce un atto di inspirazione.

Dal respiro alla parola

1. Respirazione

Questo permette di introdurre aria nuova e quindi O_2 nell'organismo, con conseguente scambio di ossigeno a livello dei tessuti.

Dal respiro alla parola

1. Respirazione

Contemporaneamente i capillari si dilatano rallentando il flusso sanguigno.

Dal respiro alla parola

1. Respirazione

Per inciso, questo meccanismo è più marcato a livello cerebrale che in tutto il resto dell'organismo.

Dal respiro alla parola

1. Respirazione

Contemporaneamente i tessuti a livello periferico scaricano CO_2 nel sangue, che la elimina a livello polmonare.

Dal respiro alla parola

1. Respirazione

Al di là dei vantaggi di una buona respirazione dal punto di vista della salute in generale

Dal respiro alla parola

1. Respirazione

Riguardo al linguaggio è abbastanza evidente che una buona respirazione comporta avere “fiato” e quindi potenza di voce.

Dal respiro alla parola

2. Fonazione

Dal respiro alla parola

2. Fonazione

L'aria emessa dai polmoni passa attraverso la laringe e mediante la modulazione delle corde vocali produce suoni con modalità analoghe a uno strumento a fiato.

Dal respiro alla parola

2. Fonazione

le caratteristiche della voce possono variare in base alla conformazione laringea, al tono muscolare, così come delle strutture che fungono da cassa di risonanza.

Dal respiro alla parola
2. Fonazione

Delle caratteristiche della voce
ci parlerà la foniatra
dr.ssa Matelda Mazzocca.

Dal respiro alla parola

3. Articolazione.

Dal respiro alla parola
3. Articolazione.

**Ma non basta emettere suoni,
bisogna anche articularli.**

Dal respiro alla parola

3. Articolazione.

Qui entra in funzione una fine
coordinazione di tutta la
muscolatura orale:

labbra, lingua, palato molle
(ugola d'oro) ...

Dal respiro alla parola
3. Articolazione.

Nell'articolazione del
linguaggio, come per qualsiasi
competenza, l'esercizio fa il
maestro

Dal respiro alla parola
3. Articolazione.

Logopedisti e Ortofonisti,
sono specialisti nel suggerire
esercizi che favoriscono la
padronanza di queste
competenze

Dal respiro alla parola
3. Articolazione.

L'unità articolatoria del
linguaggio umano risulta
essere la **sillaba**

Dal respiro alla parola

3. Articolazione.

La lingua italiana ha la caratteristica di essere scandita e riconoscibile nelle sue unità costitutive, che sono le sillabe.

Dal respiro alla parola

3. Articolazione.

Il bambino di norma, prima di parlare, attraversa un periodo, detto fase di lallazione

Dal respiro alla parola
3. Articolazione.

Nella fase di lallazione
balbetta le sillabe che poi
combinerà per la formazione
di parole.

Dal respiro alla parola

3. Articolazione.

Uno dei problemi nei nostri ragazzi è quello di articolare in modo chiaro e comprensibile le parole che intendono pronunciare.

Dal respiro alla parola

3. Articolazione.

Propongo quindi qui di seguito
due tipi di esercizi, anzi tre,
che li possono aiutare.

Dal respiro alla parola

3. Articolazione.

1. Il primo non richiede
nessuna attrezzatura ed è alla
portata di tutti.

Dal respiro alla parola

3. Articolazione.

1. Si tratta di parlare scandendo le sillabe, almeno per quanto riguarda le parole più importanti, nuove o difficili.

Dal respiro alla parola

3. Articolazione.

1. La scansione sillabica favorisce anche la comprensione e mette l'interlocutore maggiormente a suo agio favorendo la comunicazione.

Dal respiro alla parola

3. Articolazione.

1. Chi ha difficoltà di articolazione tende a semplificare il linguaggio

Dal respiro alla parola

3. Articolazione.

1. e quindi a omettere:

articoli,

preposizioni,

desinenze,

e a contrarre le parole più lunghe

Dal respiro alla parola

3. Articolazione.

1. Di conseguenza il linguaggio diventa scarsamente comprensibile per chi non ha dimestichezza con tali semplificazioni.

Dal respiro alla parola

3. Articolazione.

1. Il primo esercizio è quindi quello di giocare a parlare scandendo le sillabe.

Dal respiro alla parola

3. Articolazione.

1. Lo facciamo già
istintivamente quando
abbiamo un interlocutore
ipoacusico o un ambiente
disturbato acusticamente

Dal respiro alla parola

3. Articolazione.

1. Ma anche quando vogliamo sottolineare in modo perentorio quello che affermiamo.

Dal respiro alla parola

3. Articolazione.

2. Il secondo consiste nel giocare a “indovinare” parole scandite sillaba per sillaba:

Ma-no, che cos'è?

Sembra banale, ma non lo è.

Dal respiro alla parola

3. Articolazione.

2. Per questo esercizio ho preparato anche una presentazione in PowerPoint che vi metto a disposizione.

Dal respiro alla parola

3. Articolazione.

2. Ogni parola viene presentata sillaba dopo sillaba, poi intera e solo in ultimo compare un'immagine di conferma.

Dal respiro alla parola

3. Articolazione.

3. Il terzo esercizio, nato per prevenire gli errori di lettura nei dislessici, si è rivelato, a sorpresa, utile per migliorare la dizione

Dal respiro alla parola

3. Articolazione.

3. Prima di riconoscere le parole, i bambini devono poter percepire in modo sufficientemente affidabile i suoni elementari della parola.

(P. Hallé, B. Boysson-Bardies, 2002)

Dal respiro alla parola
3. Articolazione.

3. Ho attinto allora al lungo
elenco delle 1719 sillabe
identificate nella lingua
italiana,

(V. Stella e R. Job, 2001)

Dal respiro alla parola

3. Articolazione.

3. Ho selezionato le 100 sillabe di uso più frequente, che non sono le prime ad essere pronunciate dai bambini, ma quelle alle quali sono più frequentemente esposti.

Dal respiro alla parola

3. Articolazione.

3. Abbiamo allora approntato una presentazione con colori e movimento in modo da supportare l'attenzione del bambino.

Dal respiro alla parola

3. Articolazione.

3. Seguendo il classico metodo Sandwich usato per le lingua straniera, ogni sillaba viene prima ascoltata, poi vista e infine riascoltata

Dal respiro alla parola

3. Articolazione.

3. Le sillabe sono sempre pronunciate intere (con qualche eccezione per i dittonghi).

Dal respiro alla parola

3. Articolazione.

3. Una sola volta (lunedì) si compongono lettera per lettera, tutte le altre volte compaiono in toto.

Informazioni sulla sindrome del Cri du chat
sono disponibili sul nostro sito internet:

www.criduchat.it

ABC
Associazione Bambini Cri du chat
onlus

